



INDICE

Pag 1

Un articolo che parla di noi

Pag 2

L'intervista a...

Continuo intervista ZEGA

Pag 3

Gioco matematico

Altro REBUS

Pag 4

COMICS

INSERTO SPECIALE

L'alternanza
SCUOLA
LAVORO

Nel prossimo numero:
Alternanza scuola-lavoro. l'open day
al De Pinedo, Come eravamo e
ancora inserti speciali !

Un articolo che parla di Noi..

Published on *UniTrento* (<https://webmagazine.unitn.it>)

CRISI CLIMATICA E AMBIENTALE: CHI SALVERÀ IL PIANETA?

La partecipazione attiva degli studenti delle scuole superiori al Festivalmeteorologia
 Giovedì, 21 dicembre 2017
 di Marinella Daidone

Lavora presso la Divisione Comunicazione ed Eventi dell'Università di Trento.

Quale clima e quale ambiente nel futuro degli studenti di oggi? Quali rischi corriamo a trascurare la crisi climatica e ambientale? Queste sono solo alcune delle domande che hanno scandito il ritmo della lezione di Luca Mercalli durante il Festivalmeteorologia di Rovereto.

Sono scenari inquietanti quelli dipinti da Mercalli, che inizia il suo racconto prima della comparsa dell'Homo sapiens. A differenza delle altre specie, l'essere umano sta depauperando le risorse del pianeta. Fino al 1970 si riusciva a recuperare quello che si consumava, adesso invece stiamo intaccando il "capitale". Alcuni scienziati hanno denominato l'epoca geologica attuale Antropocene, in modo poco lusinghiero per l'essere umano, i cui comportamenti diventano la causa principale di cambiamenti territoriali e climatici. In un secolo i ghiacciai si sono ridotti del 50%, abbiamo inverni con assenza di neve o con nevosità dimezzata, mentre le temperature tendono ad aumentare. Continuando così il pianeta diventerà invivibile.

Cosa possiamo fare per salvaguardare il futuro del pianeta? **Ci sono comportamenti virtuosi che rallentano questo processo e istanze che i cittadini posso portare avanti**, come la richiesta ai Governi che venga applicato il protocollo di Kyoto. Un ruolo fondamentale sarà quello delle nuove generazioni, spetterà a loro il compito di salvare il pianeta. Presidente della Società Meteorologica e volto noto al pubblico, Luca Mercalli è stato invitato a Rovereto dal Lions Club Rovereto Host. Tanti ragazzi e ragazze affollavano l'auditorium Melotti per la lezione-conferenza riservata agli studenti delle scuole medie superiori.

"È un argomento importante e questa lezione mi ha fatto riflettere ancora di più sul futuro del pianeta" ha commentato Valentina del Liceo Rosmini di Rovereto.

"Ha detto molte cose che condivido, c'è tanto che possiamo fare per cambiare la situazione." Ha dichiarato Mirko dell'Istituto Fontana di Rovereto, mentre Adam ha aggiunto "Nel nostro Istituto ogni classe ha un referente ambientale con compiti precisi. **Tra le iniziative del Festival rivolte alle scuole, hanno avuto molto successo i laboratori didattici [2]**, ospitati quest'anno al Museo Civico, che cominciano a essere conosciuti anche fuori dal Trentino. Qualche esempio? Da Roma è arrivato un gruppo di studenti e studentesse, accompagnati dagli insegnanti, dell'Istituto Superiore Pinedo Colonna. Hanno partecipato al laboratorio interattivo "Climathon-R": si sono messi in gioco provando a immaginare come nasce una start up sul clima.

"La radiazione solare ultravioletta" è stato invece il tema su cui si sono esercitati i ragazzi e le ragazze del Liceo scientifico Galilei di Trieste. "Si tratta di un percorso di alternanza scuola-lavoro fatto con l'Osservatorio Meteorologico del Friuli Venezia Giulia. Il gruppo è composto da 23 ragazzi e ragazze delle classi quarte." Ha dichiarato l'insegnante di Scienze. "Già l'anno scorso abbiamo proposto questo percorso e siamo venuti al Festivalmeteorologia. Quest'anno ci fermiamo due giorni per partecipare a diversi laboratori, alla conferenza di Luca Mercalli e alla tavola rotonda sulla comunicazione della meteorologia."

Il Festival è stato anche l'occasione per presentare il nuovo corso di laurea magistrale in Environmental Meteorology, promosso in collaborazione con l'Università di Innsbruck a partire dall'anno accademico 2018/19. "La nuova laurea", come ha spiegato il responsabile scientifico del Festival Dino Zardi, "risponde alla richiesta di figure professionali sempre più specializzate nel settore della meteorologia. Si terrà in lingua inglese e si focalizzerà sulle risorse ambientali connesse all'atmosfera e ai suoi processi (aria, ciclo idrologico, risorse energetiche rinnovabili, ecosistemi agroforestali, clima), coniugando competenze proprie delle scienze ambientali e della meteorologia.

L'accesso alla laurea magistrale in Environmental Meteorology non è riservato a laureati di specifici corsi triennali.

Viene richiesto però di aver superato, durante il percorso triennale, un numero minimo di esami in settori disciplinari quali la matematica, la fisica o la chimica, oltre a una buona preparazione e alla conoscenza della lingua inglese.

Source URL: <https://webmagazine.unitn.it/eventi/32041/crisi-climatica-e-ambientale-chi-salver-il-pianeta>



atti dell'Istituto Superiore Pinedo Colonna di Roma, Festivalmeteorologia 2017. Foto archivio Università di Trento.

L'intervista a...

INTERVISTA SULLA VITA DA CONVITTO

1. *Quale è stata la principale scelta per la quale hai deciso di andare al convitto?*
La causa principale scelta è stata la distanza dalla mia casa a scuola; abito all'incirca a 45 KM dalla mia scuola quindi ci impiegherei un'ora e mezza per arrivare e dovrei prendere dei mezzi pubblici, tra cui il treno e la metro.
2. *Come ti trovi al convitto?*
Al convitto mi trovo tutto sommato molto bene; oramai sono già due anni che ci vado quindi ho conosciuto molta gente più grande la quale se ho qualche problema mi aiuta in ogni circostanza. Siamo una sorta di famiglia allargata oramai!!
3. *Come è organizzato il convitto?*
Ogni mattina alle ore 7.00 passa il professore di turno per tutte le camere a svegliarci; dopodichè si scende a fare colazione con latte, tè, fette biscottate e altre cose; finita la colazione si va a scuola. Alle 14.00 si torna in convitto e si va a pranzare alla mensa; dopo si ha un'ora di riposo per poi scendere in aula studio dove tutti i ragazzi studiano e si danno una mano. Alle 19.00 si va a cena e finita questa si può scegliere cosa fare fino alle 22.30 quando i professori passano per controllare che tutti dormano.
4. *Quali sono i lati positivi e quelli negativi del convitto?*
Dal lato positivo c'è il fatto che tu stai sempre con i tuoi amici, ci si aiuta a vicenda e si studia insieme, e un po' di divertimento non guasta mai. Di negativo il cibo della mensa; certamente è diverso da quello che si cucina a casa, e sarà anche per questo che non mi piace il cibo.
5. *Consigliaresti questo convitto ad altri ragazzi?*
Sì, lo consiglierei a tutti, soprattutto ai ragazzi che fanno il primo anno dell'istituto e che vengono da lontano come me.

Varlanuta Robert

Continuo Intervista a Zega...

Quali sono stati i corsi che hanno riscosso più successo?

Sicuramente i corsi che hanno avuto più successo sono stati quello di Paracadutismo, in quanto non era un semplice corso tenuto da un ragazzo, ma bensì da un vero e proprio esperto del settore. Nonostante rimase attivo per un solo giorno, riscontrò in quel giorno, il maggior numero di presenze, raggiungendo circa i 60 partecipanti. A seguire troviamo poi i corsi di FSX, Combat FSX e simulazione radar, tenuto da 2 studenti esperti in IVAO, una realtà virtuale di simulazione e controllo del traffico aereo. Andando ancora avanti troviamo il corso di primo soccorso organizzato da una studente certificata dal CNS come assistente bagnanti. Anche i corsi di ripasso organizzati sia dagli studenti che da docenti e i corsi organizzati dalla scuola hanno ottenuto un buon riscontro.

Avete ricevuto un riscontro positivo dal corpo dei docenti?

Indubbiamente molti docenti non sono rimasti molto soddisfatti delle nostre scelte e del nostro progetto. Questo è dovuto allo studente medio che, purtroppo, si mette in cattiva luce davanti ai docenti, portando questi a pensare che l'obiettivo unico di questi progetti sia il solo perdere tempo. Tuttavia, molti altri professori, come la Professoressa Fazio, la Professoressa Caruso, il Professor Pizziconi, il Professor Silvestri e direttamente la Vice-Presidente Tartaglia, hanno confidato in noi, nel senso di responsabilità di chi ci ha messo la faccia, e la testa per organizzare, aiutandoci a creare nuovi corsi per gli studenti, come il corso della Gioventù per i diritti umani, corsi di orientamento in entrata e in uscita, forum su viaggi studio, simulazioni per l'open day. Purtroppo anche quest'anno sono stati in pochi i docenti a supportarci. Vorrei sottolineare che con una maggiore partecipazione del corpo docente probabilmente progetti del genere avrebbero una riuscita migliore e un interesse maggiore.

In caso di approvazione, come pensate di strutturare la Settimana dello Studente?

Sicuramente sarà strutturata in modo simile alla Didattica Alternativa, ma sarà organizzata meglio in quanto il tempo a disposizione per organizzare sarà nettamente maggiore, oltre ad esserci resi conto in questi 3 giorni delle nostre lacune che risolveremo. Cercheremo di creare qualcosa di ancora più costruttivo, e per questo confido nel ricevere più partecipazione dal corpo dei docenti. Cercheremo anche di evitare corsi banali, bensì invitare molti più esperti di ambiti diversi, per rendere questa settimana di maggiore spessore culturale.

Cosa vuoi dire agli studenti del De Pinedo?

Un mio pensiero che va ai ragazzi del De Pinedo è quello di non perdere tempo, di non perdere mai di vista l'obiettivo, ovvero quello di crearsi uno sbocco in un futuro lavorativo. Inoltre mi raccomando di rispettare i ruoli, rispettare chi ci mette la faccia. Ricordatevi che ci troviamo in una scuola che offre tante possibilità in campo lavorativo, dando una grande preparazione agli studenti. Non prendete iniziative come le occupazioni senza averne prima parlato, con chi in questa scuola c'è da più da tempo, con chi ha idee per risolvere le problematiche. Ricordatevi sempre che l'unione fa la forza. Cercate di essere più coesi, di avere tutti come fine principale quello di risolvere veramente i problemi. In tal senso vorrei concludere con un proverbio "una noce nel sacco non fa rumore, ma di più fanno scalpore".-



A SCUOLA DI SUPPLY CHAIN CON GEODIS

In un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con le dinamiche della supply chain presso il sito GEODIS di Aprilia

Crescono le aspettative e le opportunità dei ragazzi che, oggi più che mai, desiderano incrementare la loro esperienza formativa cimentandosi in percorsi più completi, con competenze trasversali condivise durante il percorso di studio. Proprio in quest'ottica di unire all'apprendimento pratico anche del 'saper fare', si colloca il programma GEODIS di 'Alternanza Scuola Lavoro'.

Così GEODIS dà il suo contributo concreto, aprendo le porte alla didattica, mettendo a disposizione l'esperienza di risorse che da anni vivono l'azienda, cercando di indirizzare ed orientare le aspirazioni dei giovani.

L'Azienda, infatti, ha ospitato recentemente, presso il suo sito di Aprilia, gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore 'De Pinedo - Colonna', ed ha loro 'fatto toccare con mano' le dinamiche della catena logistica.

Con il supporto del proprio dipartimento HR, ha collaborato con il primo Istituto della Capitale con indirizzo specialistico in Logistica, tra i pionieri anche in tutta Italia. In gruppi di due, a distanza di sei mesi l'uno dall'altro per un periodo di tre settimane ciascuno, i ragazzi sono stati coinvolti operativamente in un percorso 'on field' di 120 ore totali sulle dinamiche della logistica. Con un team GEODIS a loro dedicato, hanno così vissuto l'esperienza di essere fattivamente introdotti nel mondo del lavoro: dalla semplice visita all'introduzione nei vari ambiti tecnici, manageriali e culturali.

Il percorso ha toccato tutti i reparti del sito GEODIS di Aprilia e le varie fasi operative che gestiscono: si è partiti dall'ufficio VMI (*Vendor Managed Inventory*) con la creazione degli ordini, per poi passare alla pianificazione dei carichi e alla gestione dell'ufficio Internazionale (*Reparto Overland e Dogane*). Successivamente, gli studenti si sono trasferiti in magazzino per prendere visione della gestione dei prodotti ed il carico dell'automezzo. Infine si è chiuso l'ultimo passaggio, terminando il processo della filiera nell'ufficio *Customer Service* per la conferma dell'avvenuta consegna (POD) della delivery.



GEODIS – www.geodis.com

GEODIS è un player di supply chain tra le prime aziende di settore in Europa e nel mondo. GEODIS, di proprietà di SNCF Logistics, la quale è a sua volta una linea di business del Gruppo SNCF, è il quarto provider logistico in Europa ed il settimo a livello mondiale. GEODIS è inoltre presente come "Leader" nel "Magic Quadrant of Worldwide 3PLs" 2016 di Gartner. La portata internazionale di GEODIS include una presenza diretta in 67 paesi e una rete globale che copre più di 120 paesi. Con le sue cinque Lines of Business (Supply Chain Optimization, Freight Forwarding, Contract Logistics, Distribution & Express e Road Transport), GEODIS gestisce la supply chain dei suoi clienti offrendo soluzioni end-to-end realizzabili grazie agli oltre 39.500 dipendenti, la sua infrastruttura, i suoi processi e sistemi. Nel 2016, GEODIS ha realizzato un fatturato pari a 8 miliardi di Euro.

Gli allievi sono stati i protagonisti attivi delle 'giornate logistiche' in un ambiente estremamente stimolante. In un intreccio di sensazioni, curiosità, domande, le dinamiche della supply chain si sono trasformate in autentici momenti di crescita, condivisione e grande esercizio del lavoro in team. I giovani hanno mostrato interesse, proattività ed entusiasmo in questi momenti di scambio, manifestando ammirazione per i loro tutor, detentori di profonda conoscenza e professionale esperienza nella supply chain. Al termine di questo percorso, entrambe le parti hanno espresso reciprocamente la loro soddisfazione ed apprezzamento per l'iniziativa, sia per i risultati raggiunti che per il clima instaurato.



"L'esperienza svolta è stata, a giudizio degli allievi, importante e fondamentale per dare concretezza agli studi svolti presso la nostra scuola: grazie a Geodis, gli alunni hanno applicato conoscenze e sviluppato competenze, raggiungendo quello che per noi docenti è il vero traguardo della nostra azione didattica, cioè il successo formativo dei ragazzi..

Mai come oggi la scuola ha bisogno di collaborare con aziende importanti come Geodis e spero che in futuro quello che abbiamo sperimentato insieme quest'anno diventi la normalità" così ha commentato il Professor Paolo Nicolosi, docente di Logistica e responsabile dell'alternanza Scuola-Lavoro dell'articolazione Logistica dell'IIS De Pinedo-Colonna di Roma.

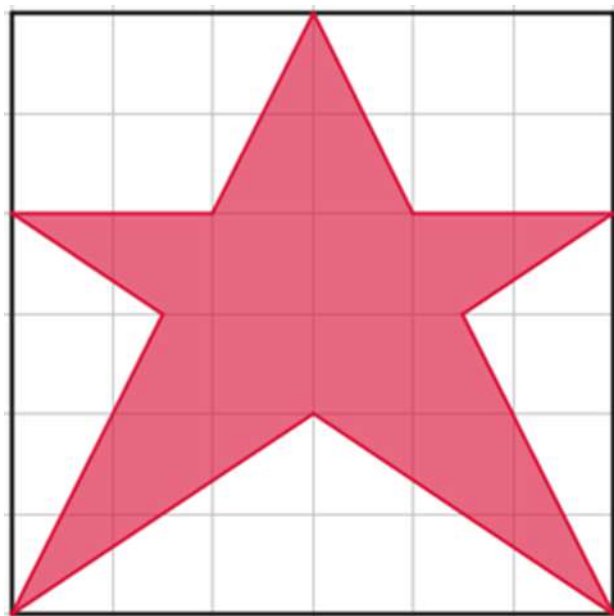
"L'alternanza offre molto di più di quanto si possa immaginare" - commenta Francesco Cazzaniga, Presidente e Amministratore Delegato per la Contract Logistics Line of Business di GEODIS in Italia, "E' integrazione e interconnessione di tessuti diversi, è effettivo confronto tra Scuola, Impresa e Territorio che si intrecciano sul campo delle emozioni e dei sogni degli studenti. Il modo migliore per dimostrare da parte loro tutto l'entusiasmo e la capacità di prendersi cura del futuro della logistica, a partire da oggi. Diamo spazio ai giovani, fornendo loro il know-how di chi ha fatto della supply chain, non solo un mestiere ma un progetto di vita".



GEODIS

Gioco matematico

La figura sotto rappresenta una stella a cinque punte disegnata su una quadrettatura regolare 6×6 . La superficie di ogni quadratino della quadrettatura è di 25 mm^2 (**attenzione**, millimetri quadrati).



Esprimi, sempre in millimetri quadrati, la superficie della stella.

Facile ma dovete fare attenzione alle unità di misura!

Dai Campionati internazionali di giochi matematici

UNA SOLUZIONE AL GIOCO MATEMATICO del II numero

il numero mancante è 1210 perchè:
 prima cifra= 1 è presente un solo 0
 seconda cifra=2 sono presenti due 1
 terza cifra= 1 è presente un solo 2
 quarta cifra=0 non sono presenti numeri 3

"grazie per avermici fatto pensare sopra, mi sono divertito!!!"



Cimentatevi con i nostri giochi matematici e inviate le possibili soluzioni a :

alessandra.mosca@depinedocolonna.gov.it

luigia.mocerino@depinedocolonna.gov.it

ALTRO

REBUS !!

Circolare n.173

Quando si dice:
"..perdere la
cognizione del
tempo" !

Ai docenti tutor e referenti interni
 gruppo alternanza scuola-lavoro
 Sez. nautico

Oggetto: Riunione tutor e referenti interni gruppo alternanza scuola-lavoro

Si comunica che il giorno 09/01/2017 alle ore 14 15, è convocata presso la sede di via Pincherle, una riunione con i docenti tutor e referenti interni costituenti il gruppo dell'alternanza scuola lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

- Aggiornamenti in merito al percorso di alternanza;
- Situazione attuale dell'attività svolta;
- Varie ed eventuali.

Roma, 10/01/2018

Savoir sans Frontières

COSMIC STORY

Jean-Pierre Petit



Tradotto da Massimo Cardellini

<http://www.savoir-sans-frontieres.com>

PROLOGO

2000 anni prima della nostra era in Persia e a Babilonia.



4



5